

Allegato A

Comune di RODELLO

Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione 2022 delle società partecipate (c. 4 art. 20 D. Lgs. 175/2016)

Presentazione

Ai sensi del c. 4 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, il documento che segue presenta la rendicontazione dell'andamento delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di RODELLO secondo le informazioni e la documentazione raccolta nel corso del corrente esercizio; tali società erano state oggetto di ricognizione e di verifica circa l'adozione di possibili misure di razionalizzazione sulla base dei provvedimenti adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 30.12.2022 (Ricognizione periodica e Piano di razionalizzazione 2021).

La presente relazione, sempre secondo quanto previsto dal c. 4 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, sarà inviata alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ed alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti.

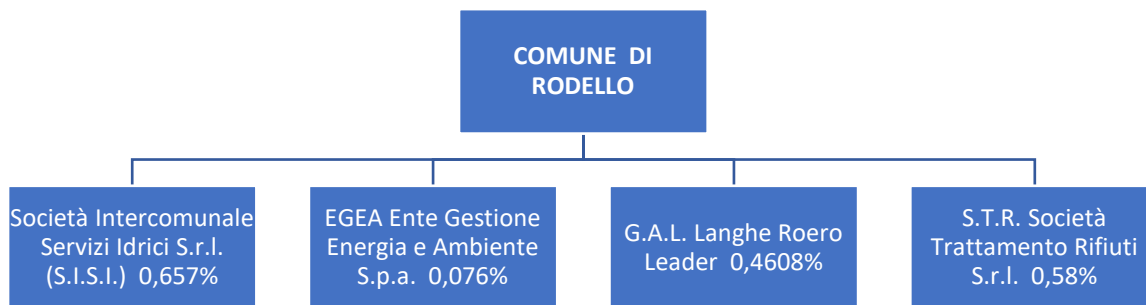
- Articolazione del documento -

Il legislatore non ha previsto uno specifico modello di rendicontazione dell'andamento delle partecipate e della rendicontazione delle eventuali misure di razionalizzazione adottate. La scelta del Comune di RODELLO, prendendo a riferimento anche le indicazioni contenute nel documento "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" predisposto in collaborazione tra il Dipartimento del Tesoro del MEF e la Corte dei conti, prevede la seguente articolazione dei contenuti:

- Il quadro delle società partecipate al 31.12.2021
- Indirizzi ed eventuali misure di razionalizzazione delle partecipate contenute nel piano di razionalizzazione periodica 2022
- Andamento e risultati conseguiti dalle singole società

Con riferimento all'ultimo punto, nei confronti delle società partecipate direttamente o titolari di affidamento diretto che non risultavano già oggetto di misure di razionalizzazione, si è proceduto a condurre l'analisi di bilancio aggiornata a tutto l'esercizio 2022 secondo il modello andamentale i cui criteri applicativi e interpretativi sono presentati in appendice alla presente relazione.

1. Le società partecipate dal Comune di RODELLO al 31.12.2021



2. Indirizzi e misure previsti a seguito della ricognizione periodica 2022

Nei prospetti che seguono si riporta l'elenco delle partecipazioni dirette ed indirette detenute al 31/12/2021 dal Comune di RODELLO oggetto di ricognizione e di individuazione di eventuali misure di razionalizzazione a seguito dell'adozione del piano di razionalizzazione periodica 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 30/12/2022. Successivamente si sintetizza l'esito degli indirizzi e delle eventuali misure di razionalizzazione adottate con il medesimo piano.

Partecipazioni dirette

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Indirizzi e misure nel PdRP 2022
A	B	C	D	E	F
Dir_1	Egea s.p.a.	Diretta	Attività industriali di produzione beni e servizi nei settori gas, idrico, teleriscaldamento ecc.	0,076	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione La società svolge con profitto attività di interesse generale nei servizi a rete, inerenti la distribuzione del gas metano, il teleriscaldamento e la distribuzione del servizio idrico e distribuisce ogni anno una quota di utili ai soci.
Dir_3	G.A.L. Langhe Roero Leader	Diretta	Studio, attuazione e coordinamento di iniziative utili allo sviluppo sociale ed economico del territorio delle Langhe e del Roero, in particolare dei comuni che	0,4608	Il GAL rientra tra i soggetti previsti dall'art. 4 comma 6 del D.Lgs. 175/2016. Ai sensi del Regolamento UE n. 1305/2013 art. 59 comma 5 una quota del contributo totale del FEASR al programma di sviluppo rurale è destinato a LEADER attraverso i GAL; i GAL dunque:

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Indirizzi e misure nel PdRP 2022
A	B	C	D	E	F
			avranno aderito alla programmazione CLLD Leader o SLTP Leader (regolam. UE)		- sono uno strumento attuativo della PAC, attuano LEADER senza fine di lucro e fuori dall'attività commerciale, offrendo un servizio pubblico di interesse generale fuori mercato in quanto privo di rilevanza economica (SINEG – Servizio di Interesse Non Economico Generale); - hanno compagini che comprendono obbligatoriamente portatori di interesse pubblici e privati (art. 32 comma 2 Reg. UE 1303/2013), tra cui quindi anche Comuni (in forma singola o associata), quale unica modalità per poter partecipare alla Programmazione Leader e consentire al loro territorio rurale di beneficiare dei relativi contributi. Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Reg. UE 1303/2013: “Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è: a) concentrato su territori subregionali specifici; b) gestito da gruppi d'azione locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto; c) attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali; d) concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, e comprende elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione.
Dir_4	SISI s.r.l.	Diretta	Gestione del patrimonio - servizio idrico integrato	0,657	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione La società è proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni destinati allo svolgimento del servizio idrico integrato e procede all'amministrazione degli stessi, comprendendo anche tutto quanto attiene alla loro concessione in uso ai gestori del servizio pubblico.

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Indirizzi e misure nel PdRP 2022
A	B	C	D	E	F
Dir_6	S.T.R. Società Trattamento Rifiuti s.r.l.	Diretta	Gestione impianti recupero e smaltimento rifiuti	0,58	La società svolge con profitto una fase del ciclo di smaltimento dei rifiuti, attraverso la proprietà e la gestione delle infrastrutture di preselezione.

Partecipazioni indirette

Non sono detenute partecipazioni indirette.

3. Andamento e risultati conseguiti dalle singole società

3.1 Egea s.p.a.

EGEA nasce nel 1956 come “Esercizio Gas E Affini”. Gestisce e distribuisce il gas ad Alba, la città delle cento torri, resterà ed è tutt'ora fulcro e vetrina dello sviluppo di EGEA oltre che sua sede amministrativa ed operativa. La società ha attività di interesse generale a rete, inerenti la distribuzione del gas metano, il teleriscaldamento e la distribuzione del servizio idrico.

In data 22 giugno u.s. EGEA Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A., unitamente a EGEA Commerciale S.r.l. e a EGEA Produzioni e Teleriscaldamento S.r.l. (le “**Società**”), hanno depositato presso la competente Camera di Commercio l'istanza per l'accesso alla procedura di composizione negoziata della crisi ex artt. 12 e ss. e 25 CCII, con contestuale richiesta di applicazione delle misure protettive del patrimonio ex art. 18 CCII, cui ha fatto seguito l'atto di nomina ex art. 13 comma 7 CCII dell'Esperto, nella persona del dott. Riccardo Ranalli di Torino, il quale ha formalmente accettato l'incarico in data 26 giugno u.s.

Gli organi sociali hanno ritenuto opportuno rinviare l'approvazione del bilancio 2022, in attesa di meglio comprendere gli sviluppi, da un lato, della Composizione Negoziata della Crisi e, dall'altro, della partnership. Infatti solo al termine del percorso negoziato e del percorso di partnership saranno disponibili le informazioni necessarie alla formazione del progetto di bilancio, da parte del Consiglio di Gestione, che dovrà essere poi approvato dal Consiglio di Sorveglianza. Allo stato attuale non è dunque disponibile il bilancio 2022.

3.2 S.I.S.I. s.r.l.

SISI S.r.l. è un gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cuneo, riconosciuto in regime di “in house providing” dall'A.ATO4 Cuneese con accordo convenzionale stipulato in data 27/05/2009. SISI S.r.l. aderisce alla CO.GE.S.I., il consorzio dei gestori pubblici del Servizio Idrico Integrato di ATO4 .

A seguito della ricognizione periodica 2022 il Comune ha rilevato come non si renda necessario intraprendere azioni correttive.

- ANALISI DI BILANCIO -

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di S.I.S.I. s.r.l. e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2022. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale, le cui modalità di applicazione ed interpretazione sono riportate in appendice alla presente relazione.

Di seguito si presentano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato; successivamente si valorizzano gli indici di bilancio e si esprime una valutazione sintetica circa la loro evoluzione a seguito dell'ultimo esercizio chiuso.

Conto economico 2019 - 2022

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi Netti	11.082.334	11.318.308	10.501.668	10.531.991
+/- Variazione rimanenze	93.478	68.572	47.673	129.892
- Acquisti netti	932.312	780.682	850.628	761.012
- Costi per servizi e god.beni di terzi	4.001.258	3.937.724	4.012.648	3.827.791
+ Altre partite	0	0	0	0
Valore Aggiunto Operativo	6.242.242	6.668.474	5.686.065	6.073.080
- Costo del lavoro	2.464.538	2.332.042	2.043.361	1.904.307
Margine operativo lordo	3.777.704	4.336.432	3.642.704	4.168.773
- Ammortamenti Immob. Materiali	2.603.009	2.636.125	2.592.172	3.615.414
- Sval.circolante e acc.operat.	367.252	939.239	80.292	74.910
Margine Operativo Netto	807.443	761.068	970.240	478.449
+/- Saldo ricavi-oneri diversi	1.003.544	1.101.659	1.142.885	1.653.606
- Ammortamenti Immob.Immateriali	6.751	7.360	7.927	8.000
Utile Cor. Ante Gest. Finan	1.804.236	1.855.367	2.105.198	2.124.055
+ Proventi Finanziari Netti	26.202	8.885	16.633	17.688
- Oneri Finanziari	197.269	215.517	249.341	226.802
Utile corrente	1.633.169	1.648.735	1.872.490	1.914.941
- Imposte	558.237	507.074	511.223	627.613
+/- Saldo Altre Componenti	0	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.074.932	1.141.661	1.361.267	1.287.328

Stato patrimoniale 2019 - 2022

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
<u>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</u>				
Immobiliz. Immateriali	1.565.522	1.545.487	1.538.931	1.536.031
Immobiliz. Materiali	48.191.187	45.418.777	45.497.451	46.470.890
Attivo Fin. Immobiliz.	778.220	778.220	778.220	278.600
<i>di cui Partecipazioni</i>	778.220	778.220	778.220	278.600
Totale attivo Immobiliz.	50.534.929	47.742.484	47.814.602	48.285.521
Rimanenze	375.054	281.576	213.004	165.331
<i>di cui lavori in corso</i>	0	0	0	0
Crediti	17.290.285	15.279.861	15.997.526	15.540.924
<i>di cui crediti commerciali</i>	6.973.028	11.118.636	11.579.758	10.580.557
Altre Attività	2.584.874	5.189.702	4.591.491	4.754.423
Totale Attivo Corrente	20.250.213	20.751.139	20.802.021	20.460.678
Totale attivo	70.785.142	68.493.623	68.616.623	68.746.199
<u>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</u>				
Patrimonio netto	35.282.935	34.282.920	33.216.176	32.117.119
Fondi per rischi e oneri	1.198.839	898.839	23.905	23.905
Fondo TFR	990.295	853.896	747.601	664.196
Debiti Consolidati	17.832.134	17.961.275	19.061.493	20.437.404
<i>di cui verso banche</i>	4.746.099	5.383.801	5.998.193	6.994.136
<i>di cui fin. vs soci e azion.</i>	0	0	0	0
Totale Cap. Permanenti	55.304.203	53.996.930	53.049.175	53.242.624
Debiti entro esercizio suc.	6.878.811	5.260.921	5.674.981	4.923.673
<i>di cui verso banche</i>	637.702	614.392	995.943	955.613
<i>di cui verso fornitori</i>	3.435.014	2.483.726	3.050.077	2.847.612
<i>debiti per distrib. delib.</i>	0	0	0	0
Altre passività	8.602.128	9.235.772	9.892.467	10.579.902
Totale Passivo Corrente	15.480.939	14.496.693	15.567.448	15.503.575
Totale Passivo	70.785.142	68.493.623	68.616.623	68.746.199

Evoluzione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di S.I.S.I. s.r.l. aggiornata al 31/12/2022

Il prospetto che segue riepiloga i principali indici di bilancio riferiti alla società partecipata, aggiornati al 31.12.2022 ed aggregati secondo le dimensioni di analisi rilevanti presentate nel modello descritto in appendice.

Quadro sinottico degli indici di bilancio di S.I.S.I. s.r.l. periodo 2019/2022

INDICI GENERALI					
	2022	2021	2020	2019	Valutazione sintetica
Variazione Ricavi netti (%)	-2,08%	7,78%	-0,29%	#DIV/0!	Contrazione
Turnover	0,16	0,17	0,15	0,15	Stabile

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE					
	2022	2021	2020	2019	Valutazione sintetica
Coefficiente di copertura	1,09	1,13	1,11	1,10	Sopra soglia di equilibrio
Liquidità corrente	130,81	143,14	133,63	131,97	Sopra soglia di equilibrio
Giorni rotazione magazzino	12,18	8,96	7,30	5,65	Stabile
Giorni rotazione clienti	226,51	353,65	396,96	361,66	Miglioramento
Giorni rotazione fornitori	250,65	189,50	225,78	223,40	Peggioramento
Durata Ciclo monetario	-11,96	173,10	178,48	143,91	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO					
	2022	2021	2020	2019	Valutazione sintetica
Leva finanziaria	1,01	1,00	1,07	1,14	Stabile, sostenibile

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO					
	2022	2021	2020	2019	Valutazione sintetica
ROI (return on investment)	1,14%	1,11%	1,41%	0,70%	Stabile, positivo
ROS (return on sales)	7,29%	6,72%	9,24%	4,54%	Stabile, positivo

3.3 S.T.R. SRL

Nata nel maggio 2004, STR è una società a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica. Il suo capitale è detenuto interamente dai 54 comuni che formano il Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti.

A seguito della ricognizione periodica 2022 il Comune ha rilevato come non si renda necessario intraprendere azioni correttive.

- ANALISI DI BILANCIO -

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di S.T.R. Srl e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2022. Per tale monitoraggio

è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale, le cui modalità di applicazione ed interpretazione sono riportate in appendice alla presente relazione.

Di seguito si presentano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato; successivamente si valorizzano gli indici di bilancio e si esprime una valutazione sintetica circa la loro evoluzione a seguito dell'ultimo esercizio chiuso.

Conto economico 2019 - 2022

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi Netti	16.250.748	12.621.522	11.553.075	9.619.198
+/- Variazione rimanenze	178.153	109.186	21.670	0
- Acquisti netti	1.169.375	543.342	384.214	427.323
- Costi per servizi e god.beni di terzi	10.819.940	7.986.041	7.334.255	5.647.688
+ Altre partite	0	0	0	0
Valore Aggiunto Operativ	4.439.586	4.201.325	3.856.276	3.544.187
- Costo del lavoro	2.555.087	2.125.973	1.946.489	1.829.289
Margine operativo lordo	1.884.499	2.075.352	1.909.787	1.714.898
- Ammortamenti Immob. Materiali	1.531.502	1.328.526	1.473.655	1.367.785
- Sval.circolante e acc.operat.	130.000	350.000	64.910	158.351
Margine Operativo Netto	222.997	396.826	371.222	188.762
+/- Saldo ricavi-oneri diversi	238.256	197.144	65.269	312.402
- Ammortamenti Immob.Immateriali	36.120	40.565	26.511	34.244
Utile Cor. Ante Gest. Finan	425.133	553.405	409.980	466.920
+ Proventi Finanziari Netti	14.724	4.106	4.617	1.321
- Oneri Finanziari	72.394	32	47.594	108.128
Utile corrente	367.463	557.479	367.003	360.113
- Imposte	141.893	312.550	109.549	179.427
+/- Saldo Altre Componenti	0	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	225.570	244.929	257.454	180.686

Stato patrimoniale 2019 - 2022

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
Immobiliz. Immateriali	98.841	321.780	189.697	101.506
Immobiliz. Materiali	16.700.552	12.577.694	12.267.539	13.096.291
Attivo Fin. Immobiliz.	10.000	5.000	5.000	5.000
<i>di cui Partecipazioni</i>	10.000	5.000	5.000	5.000
Totale attivo Immobiliz.	16.809.393	12.904.474	12.462.236	13.202.797
Rimanenze	309.009	130.856	21.670	24.813
<i>di cui lavori in corso</i>	0	0	0	0
Crediti	6.782.749	4.963.298	3.319.929	5.689.569
<i>di cui crediti commerciali</i>	5.927.339	4.120.633	3.107.660	5.498.478
Altre Attività	3.548.990	2.089.582	3.157.342	485.430
Totale Attivo Corrente	10.640.748	7.183.736	6.498.941	6.199.812
Totale attivo	27.450.141	20.088.210	18.961.177	19.402.609
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
Patrimonio netto	11.264.571	9.635.574	9.561.659	9.475.219
Fondi per rischi e oneri	5.901.743	5.801.743	5.451.743	5.404.833
Fondo TFR	901.373	566.198	472.776	409.653
Debiti Consolidati	2.000.000	0	0	1.166.197
<i>di cui verso banche</i>	2.000.000	0	0	1.166.197
<i>di cui fin. vs soci e azion.</i>	0	0	0	0
Totale Cap. Permanenti	20.067.687	16.003.515	15.486.178	16.455.902
Debiti entro esercizio suc.	6.669.253	3.309.728	3.181.011	2.729.268
<i>di cui verso banche</i>	17.423	24	50.590	151
<i>di cui verso fornitori</i>	6.198.981	2.747.522	2.740.369	2.343.530
<i>debiti per distrib. delib.</i>	0	0	0	0
Altre passività	713.201	774.967	293.988	217.439
Totale Passivo Corrente	7.382.454	4.084.695	3.474.999	2.946.707
Totale Passivo	27.450.141	20.088.210	18.961.177	19.402.609

Evoluzione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di S.T.R. Srl aggiornata al 31/12/2022

Il prospetto che segue riepiloga i principali indici di bilancio riferiti alla società partecipata, aggiornati al 31.12.2022 ed aggregati secondo le dimensioni di analisi rilevanti presentate nel modello descritto in appendice.

Quadro sinottico degli indici di bilancio di S.T.R. Srl periodo 2019/2022

INDICI GENERALI					
	2022	2021	2020	2019	Valutazione sintetica
Variazione Ricavi netti (%)	28,75%	9,25%	20,10%	#DIV/0!	In espansione
Turnover	0,59	0,63	0,61	0,50	Stabile

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE					
	2022	2021	2020	2019	Valutazione sintetica
Coefficiente di copertura	1,19	1,24	1,24	1,25	In equilibrio
Liquidità corrente	144,14	175,87	187,02	210,40	In equilibrio
Giorni rotazione magazzino	6,85	3,73	0,68	0,93	Lieve peggioramento
Giorni rotazione clienti	131,31	117,53	96,84	205,78	Peggioramento
Giorni rotazione fornitori	186,14	115,96	127,81	138,88	Peggioramento
Durata Ciclo monetario	-47,98	5,30	-30,30	67,83	Peggioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO					
	2022	2021	2020	2019	Valutazione sintetica
Leva finanziaria	1,44	1,08	0,98	1,05	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO					
	2022	2021	2020	2019	Valutazione sintetica
ROI (return on investment)	0,81%	1,98%	1,96%	0,97%	Positivo, in lieve flessione
ROS (return on sales)	1,37%	3,14%	3,21%	1,96%	Positivo, in lieve flessione

Appendice

ANALISI DI BILANCIO – IL MODELLO IMPIEGATO

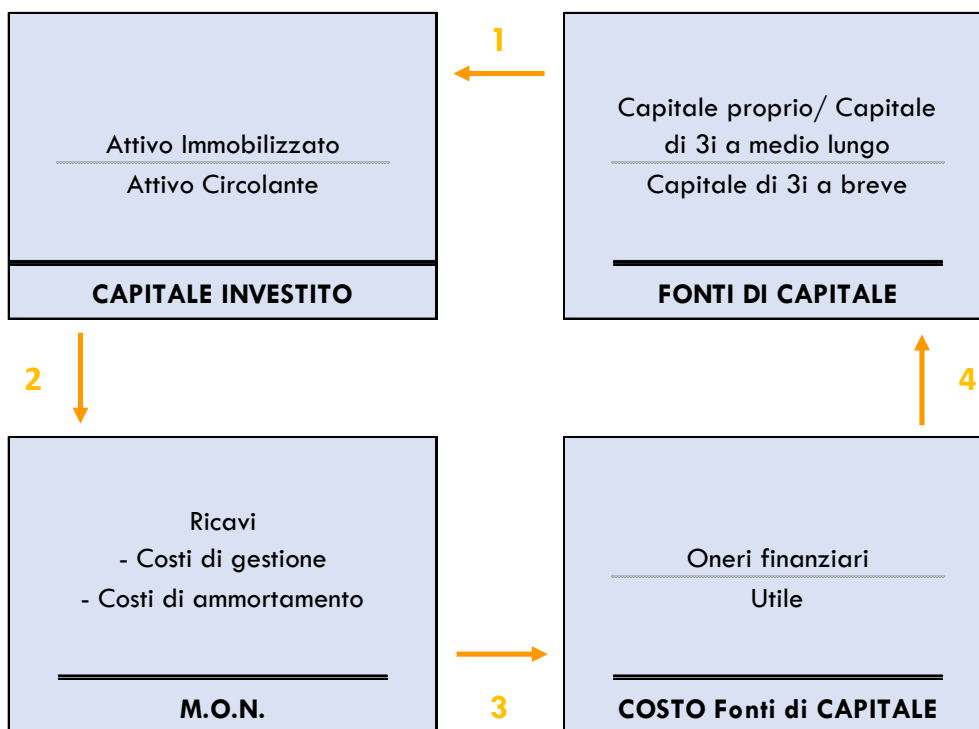
Premessa

Il modello di valutazione si basa sull'analisi andamentale dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione le grandezze rilevanti del bilancio, opportunamente riclassificate, al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Riclassificazione dei bilanci: tale operazione, da condursi preliminarmente all'analisi andamentale, comporta l'aggregazione e la valorizzazione delle voci più significative degli schemi di bilancio; lo stato patrimoniale viene riclassificato secondo uno schema in cui si suddividono/articolano le voci dell'attivo e del passivo in base alla loro propensione a tornare in forma liquida o a divenire esigibili nel medio lungo periodo (attivo immobilizzato e capitali permanenti) oppure nel breve periodo (attivo corrente e passivo corrente); il conto economico viene riclassificato secondo un prospetto scalare che evidenzia dapprima la capacità dell'azienda di creare valore attraverso l'acquisizione dei fattori produttivi esterni (valore aggiunto operativo) e successivamente va a verificare la capacità di tale valore aggiunto operativo, di coprire le varie componenti operative di costo, nonché i risultati della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, fino a giungere alla valorizzazione del risultato di esercizio.

Rispetto alla dinamica sopra evidenziata, è possibile individuare 4 tipologie di correlazioni tra le poste del bilancio riclassificato, ovvero:

- 1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito
- 2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto
- 3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale
- 4a correlazione –Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale



Di seguito, dopo l'introduzione degli indici generali per l'inquadramento dell'azienda, si riportano le note interpretative delle quattro correlazioni di cui ai punti sopra unitamente alla presentazione degli indici di bilancio deputati a misurarne l'andamento nel periodo preso in considerazione.

INDICI GENERALI

La situazione dell'azienda può essere approcciata, in via preliminare, attraverso la valorizzazione di due indici, funzionali a dare conto dell'andamento complessivo: Variazione del volume d'affari e Turnover.

- Variazione del volume d'affari -

$$\text{Variazione Volume d'affari} = \frac{\text{Ricavi netti (n)} - \text{Ricavi netti (n-1)}}{\text{Ricavi netti (n-1)}}$$

Definizione: l'indice esprime l'andamento delle vendite dei servizi e dei beni dell'azienda sul mercato (in termini di fatturato), che risulta in espansione se il valore è positivo, in regressione se il valore è negativo; è opportuno precisare che tale indice ha valenza generale, ovvero esprime un dato esclusivamente dimensionale, senza alcun riferimento agli aspetti economici, patrimoniali o finanziari; risulta interessante osservarne l'evoluzione per avere un'idea del trend (espansivo o in riduzione) di attività svolta.

- Turnover (indice di rotazione del capitale investito) -

$$\text{Turnover} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Capitale investito (totale attivo)}}$$

Definizione: l'indice esprime in che misura l'azienda riesce a generare ricavi in grado di "coprire" gli investimenti effettuati (nb per investimenti effettuati si intende l'intero attivo patrimoniale, ovvero attivo immobilizzato e attivo corrente, quest'ultimo interpretato come insieme di magazzino, crediti e disponibilità liquide "necessari" per generare il livello di fatturato – ricavi netti – esposto in bilancio). Più è elevato l'indice, e maggiore è la capacità dell'azienda di vendere i propri prodotti/ servizi, a fronte del capitale investito; l'indice ha dunque un significato di efficacia complessiva dell'azione di impresa. Non è possibile predeterminare un valore di riferimento ottimale dell'indice, in quanto lo stesso varia da settore a settore e, spesso, da impresa ad impresa; indipendentemente dal valore ottimale, è però possibile, una volta ottenute le informazioni necessarie relative a più esercizi, verificarne il trend nel corso del tempo. Se l'indice di turnover rileva valori crescenti, significa che l'efficacia sta aumentando, mentre se rileva valori decrescenti, l'efficacia sta diminuendo.

1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito: la correlazione è funzionale a verificare se esiste un rapporto equilibrato tra l'articolazione delle fonti di capitale con cui viene finanziata l'attività dell'azienda e la ripartizione del capitale investito; obiettivo dell'analisi, secondo l'approccio andamentale, è verificare che le fonti di capitale di medio lungo periodo sostengano in modo adeguato gli investimenti durevoli ed al contempo che le risorse del circolante siano in grado di fronteggiare i finanziamenti di terzi a breve termine. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio patrimoniale nel tempo; gli indici di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio patrimoniale, sono: Coefficiente di copertura, Indice di liquidità corrente, Indici di rotazione

INDICI DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO PATRIMONIALE

- Coefficiente di copertura -

$$\text{Coefficiente di copertura} = \frac{\text{Capitali permanenti}}{\text{Attivo immobilizzato}}$$

Definizione: l'indice esprime la capacità dell'impresa di finanziare, con i capitali permanenti reperiti (capitale proprio, finanziamenti a medio lungo termine), le attività immobilizzate, ovvero l'insieme di cespiti che presenta una capacità di impiego durevole (si evidenzia che nei capitali permanenti sono ricompresi, oltre al patrimonio netto che ne rappresenta la grandezza imprescindibile, tutte le fonti di finanziamento che prevedono un periodo di rimborso nel medio lungo termine, ovvero debiti vs banche, fondi per rischi ed oneri futuri, fondo di trattamento di fine rapporto; nelle attività immobilizzate sono contemplati immobili, dotazioni hardware, impianti, macchinari,...). Il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere pari o superiore all'unità (coeff. di copertura ≥ 1): questo significherebbe che l'azienda, con l'insieme delle fonti di finanziamento di lungo termine riesce a supportare gli investimenti durevoli; in caso contrario (coeff. di copertura ≤ 1), l'azienda finanzierebbe gli investimenti durevoli con passività a breve, esponendosi a possibili crisi di liquidità nel momento in cui ci fosse una contrazione delle vendite e/o una impossibilità a riscuotere i crediti attivi.

- Indice di liquidità corrente -

$$\text{Indice di liquidità corrente} = \frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Definizione: l'indice esprime la capacità dell'azienda di fare fronte, con le proprie attività correnti (crediti a breve termine, magazzino, disponibilità liquide), ai debiti scadenti nel breve termine (passività correnti, in genere composte da debiti vs fornitori, debiti vs banche per scoperto di cassa o anticipo fatture ed altri debiti scadenti entro l'esercizio). Tale indice rappresenta il complemento del coefficiente di copertura: quest'ultimo riguarda la parte durevole dello stato patrimoniale e raffronta le fonti di finanziamento durevoli con il capitali investito; l'indice di liquidità fa invece riferimento alla parte corrente e rapporta l'attivo al passivo corrente; come conseguenza, il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere anche in questo caso pari o superiore all'unità (tale condizione è rispettata, per effetto della complementarietà tra indici, quando anche il coefficiente di copertura è uguale o superiore all'unità). Un valore pari o superiore all'unità dimostrerebbe che l'azienda, smobilizzando tutto l'attivo corrente, sarebbe in grado di far fronte ai debiti con scadenza nel breve periodo.

- Indici di rotazione -

$$\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze} = \left(\frac{\text{Rimanenze}}{\text{Ricavi netti}} \right) * 360$$

$$\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti} = \left(\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi netti}} \right) * 360$$

$$\begin{aligned} \text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori} \\ = \left(\frac{\text{Debiti vs fornitori}}{\text{Acquisti netti} + \text{Prest. Servizi} + \text{Beni di Si}} \right) * 360 \end{aligned}$$

Definizione: gli indici di rotazione sono rappresentati da una serie di rapporti tra grandezze patrimoniali (crediti vs clienti, magazzino e debiti vs fornitori) ed economiche (ricavi netti e costi per acquisti di beni e servizi) finalizzati a calcolare il periodo medio (calcolato in giorni) dei crediti concessi ai clienti, della giacenza dei beni in magazzino e dei debiti nei confronti dei fornitori. La funzione degli indici di rotazione è quella di indagare la capacità di gestire il rapporto tra le attività correnti (in cui si ritrovano i crediti vs clienti ed il magazzino) e le passività correnti (in cui sono compresi i debiti vs fornitori).

Nel caso degli indici di rotazione, risulta difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento; è importante invece osservarne l'evoluzione nel tempo per analizzare la capacità di mantenere l'equilibrio patrimoniale di parte corrente.

- Durata del ciclo monetario -

Dalla combinazione degli indici di rotazione, è possibile determinare la durata del ciclo monetario, ovvero la distanza temporale media (calcolata in giorni) intercorrente tra il pagamento dei fornitori e l'incasso dai clienti:

$$\begin{aligned} \text{Durata del ciclo monetario} &= (\text{Tempi medi (gg)giacenza rimanenze}) \\ &+ (\text{Tempi medi (gg)incasso crediti vs clienti}) \\ &- (\text{Tempi medi (gg)pagamento debiti vs fornitori}) \end{aligned}$$

Nel caso di risultato maggiore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario positivo, ovvero paga mediamente prima i propri fornitori rispetto al momento in cui incassa dai propri clienti. Nel caso di risultato minore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario negativo, ovvero incassa mediamente prima dai propri clienti rispetto al momento in cui paga i propri fornitori.

2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto: la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di generare un saldo economico positivo dalla gestione caratteristica rispetto all'entità complessiva del capitale investito nella stessa; maggiore sarà il margine positivo generato e maggiore sarà la capacità dell'azienda di impiegare al meglio l'entità e l'articolazione del capitale investito. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio economico nel tempo; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio economico, è rappresentato dal ROI (Return On investment)

INDICE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO ECONOMICO

- ROI (Return On Investment) -

Formula:

$$\text{ROI (return on investment)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale investito (Totale attivo)}}$$

Definizione: l'indice ROI evidenzia l'incidenza della capacità dell'azienda di generare margini positivi attraverso l'espletamento dell'attività caratteristica (ricavi operativi – costi operativi) rispetto al totale del capitale investito; in altre parole si potrebbe interpretare l'indice come espressione della capacità di far rendere il capitale investito attraverso lo svolgimento dell'attività caratteristica. Maggiore è il valore di tale indice e migliore è la performance economica conseguita dall'impresa; anche nel caso dell'indice ROI è difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento: questi dipendono dal settore di appartenenza e dalle caratteristiche operative ed organizzative della singola azienda (nel caso delle aziende pubbliche, sarebbe sufficiente generare un ROI in grado di sostenere gli oneri finanziari e preservare il capitale dell'ente pubblico socio); certamente è utile osservare il trend dell'indice nel tempo per rilevare eventuali scostamenti (al rialzo o al ribasso) ed analizzarne le cause.

- ROS (Return on Sales)

Formula

$$ROS \text{ (return on Sales)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi netti}}$$

Definizione: Il ROS mette in relazione la redditività operativa ed i ricavi. Quindi non esprime altro che la profittabilità operativa dell'azienda in relazione alle vendite effettuate in un lasso di tempo predefinito. In sostanza, il ROS esprime la quantità di ricavo netto conseguito per ogni Euro di fatturato. L'indice ROS quindi valuta l'efficienza della società in studio nel generare profitti rispetto al fatturato conseguito. Valori elevati di ROS indicano ovviamente un buono stato di salute dell'azienda mentre valori in declino stanno ad indicare che c'è qualcosa che non va.

3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale: la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di remunerare adeguatamente, con il margine economico generato dalla gestione caratteristica, il costo delle fonti di capitali; tale ultimo costo è rappresentato, in via principale, dagli oneri finanziari correlati ai capitali di terzi impiegati nell'azienda (in genere debiti verso il sistema bancario) e dall'utile atteso dai proprietari dell'azienda (azionisti o detentori delle quote del capitale sociale); anche questa correlazione è funzionale a monitorare l'andamento economico dell'azienda; posto che nel caso delle aziende pubbliche non dovrebbe essere ravvisabile il fine lucrativo, l'equilibrio nella presente correlazione è garantito dalla capacità dell'azienda di fare fronte almeno agli oneri finanziari sostenuti sul capitale di terzi. Tenuto conto della peculiarità della relazione, non sono previsti specifici indici dedicati al monitoraggio della stessa.

4a correlazione –Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale: la correlazione è funzionale a verificare che la capacità di ripagare puntualmente il costo delle fonti di capitale consenta di mantenere e/o incrementare le stesse fonti nel finanziamento del capitale investito; in tal senso, la composizione tra le fonti di capitale (da suddividersi tra quelle proprie e quelle di terzi) può assumere una composizione diversa nel tempo, a seconda dell'opportunità di incrementare l'incidenza del capitale proprio ovvero del capitale di terzi; proprio il rapporto tra queste due grandezze (capitale proprio – capitale di terzi) è funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario dell'azienda, verificando che ci sia una giusta proporzione tra il capitale di terzi ed il capitale investito dal proprietario dell'azienda; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario, è rappresentato dalla
Leva finanziaria.

INDICE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO FINANZIARIO

- Leva finanziaria -

Formula:

$$\text{Leva finanziaria} = \frac{\text{Passività vs terzi}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Definizione: *l'indice di leva finanziaria analizza le modalità di finanziamento dell'attività di impresa rapportando le risorse reperite presso terzi (siano essi banche, fornitori, dipendenti per il TFR maturato o altro) alle risorse investite dai soci nell'impresa a titolo di capitale di rischio e di riserve accumulate (ovvero il patrimonio netto). Difficile individuare valori ottimali del grado di leva finanziaria: rapporti elevati possono sottendere a scelte strategiche dell'imprenditore che, dato il basso costo delle fonti di approvvigionamento esterne, anziché investire risorse proprie nell'impresa, decide di finanziarsi ricorrendo agli istituti di credito; tuttavia, è possibile evidenziare come un elevato livello di leva finanziaria aumenti il rischio di impresa: ricorrere infatti a fonti esterne comporta un costo (interessi passivi) ed un'obbligazione da assolvere a prescindere dall'andamento economico dell'attività, per cui in periodi di criticità operativa (difficoltà a vendere) e/o di liquidità (difficoltà ad incassare), l'azienda è certamente più esposta al rischio insolvenza.*